RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CONSOLDIATO AL 31.12.2017

Il Bilancio Consolidato della PromoTurismoFVG al 31 dicembre 2017 ci è stato trasmesso unitamente alla Relazione sulla Gestione e risulta conforme ai principi contabili nazionali.

La nostra attività è stata rivolta in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato e alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- ✓ la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di PromoTurismoFVG di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ✓ l'esame della composizione del gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento. Rientra nell'area di consolidamento, oltre alla capo gruppo PromoTurismoFVG, la controllata G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.. Sono state escluse del processo di consolidamento le partecipazioni non di controllo nonché quelle destinate all'alienazione e/o il recesso;
- ✓ l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dall'impresa controllata e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo, tramite le informazioni ricevute dal Direttore generale di PromoTurismoFVG.

In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- ✓ la correttezza delle modalità seguite nella individuazione dell'area di consolidamento;
- ✓ l'adozione dei principi di consolidamento delle partecipate conformi alle normative vigenti;
- ✓ il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- ✓ l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- ✓ il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci della società consolidata;
- ✓ la coerenza della Relazione sulla Gestione del gruppo con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico e finanziario

del gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

- ✓ la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio Consolidato.

Si riportano di seguito i richiami di informativa descritta nella nostra relazione emessa sul bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2017:

Il Direttore generale, nella Nota integrativa ha evidenziato l'applicazione, per quanto opportuno e compatibile, del D.Lgs. 139/2015. In particolare è stato adeguato il conto economico eliminando la sezione "straordinaria" con riclassificazione dei relativi elementi di costo e ricavo.

Non è stato invece applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'ente ritiene, relativamente ai crediti, che "*i crediti che prevedono l'incasso rateale o a scadenza differita, anche periodica, sono espressi al valore del capitale, per cui per quelli che prevedono l'incasso di interessi dovuti alle dilazioni concesse il valore esposto approssima adeguatamente il loro costo ammortizzato*" . Relativamente ai debiti: "*I debiti che prevedono il pagamento rateale o a scadenza differita, anche periodica, sono espressi al valore del capitale, per cui per quelli che prevedono il pagamento di interessi dovuti alle dilazioni concesse il valore esposto approssima adeguatamente il loro costo ammortizzato*".

Relativamente ad alcune poste di bilancio si evidenzia quanto segue:

a) Immobile Kursaal

L'immobile sito in Arta Terme non è stato utilizzato e, come per il biennio precedente, non avendo partecipato al processo produttivo, in aderenza alle indicazioni riportate al principio contabile OIC n. 16, non è stato ammortizzato.

b) Rimanenze – Immobile denominato ex GIL

Come descritto e commentato nella Nota Integrativa, nella voce "Rimanenze", considerata la sua destinazione stabilita da una apposita norma regionale, risulta iscritto l'immobile ex GIL, sul quale è stata operata una opportuna svalutazione in considerazione del fatto che il valore contabile del compendio immobiliare risulta superiore ai valori a base d'asta per le quali non sono state presentate offerte.

c) Crediti e Fondo svalutazione

Il Collegio prende atto che non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo svalutazione in quanto lo stesso è stato ritenuto congruo rispetto ai potenziali rischi di inesigibilità.

d) Situazione Crediti e debiti verso Regione Autonoma FVG

Relativamente al credito di Euro 2.000.000 vantato nei confronti della Regione ai sensi della LR 14/2012, il Collegio prende atto di quanto precisato dal Direttore Generale in Nota Integrativa riguardo all'esigibilità dello stesso. A parere del Direttore:

"L'importo di euro 2.000.000 si riferisce al credito verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riclassificato, rispetto allo scorso esercizio (sia per il 2017 che per il 2016), dalla voce dell'attivo circolante "C) II Crediti) Crediti verso Regione Friuli Venezia Giulia diversi", a seguito dei chiarimenti ricevuti dalla Direzione Centrale attività produttive, turismo e cooperazione di cui al suo prot. n. 9126/P del 19 marzo 2018, e considerato quale immobilizzazione finanziaria, pur essendo ritenuto certo, liquido ed esigibile, in quanto non prevista nel Regolamento di contabilità dell'Ente la possibilità di iscrivere tali importi nella voce A) dell'Attivo.

Il credito è stato iscritto sulla base del decreto di concessione n. 2327/PRODRAF/TUR del 2013 e risulta concesso ai sensi della L.R. 14/2013, articolo 12, comma 6 e della L.R. 6/2013, articolo 12 quale Fondo di dotazione dell'Agenzia Regionale Promotur "a copertura oneri pregressi e derivanti dal subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi a seguito dell'incorporazione di Promotur spa".

Si ritiene che tale credito sia immediatamente esigibile e liquido e pertanto allo stesso non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, anche se in risposta all'ultimo sollecito di liquidazione, la Direzione Centrale attività produttive, turismo e cooperazione, con suo prot. n. 9126/P, ha evidenziato che: "Da un esame della situazione finanziaria dell'Ente, si può evincere che dal 2013, Agenzia Promotur e successivamente, dal 2016, PromoTurismoFVG, hanno coperto le perdite derivanti dall'ammortamento di beni (peraltro di significativo valore) acquistati da Promotur Spa con capitale proprio, anteriormente alla fusione. A seguito del processo di fusione, l'Agenzia ha provveduto all' ammortamento degli stessi, tramite detto fondo, in conformità a quanto espresso anche nel parere reso dall'Avvocatura dell'Amministrazione regionale, nota n. 3522 dd. 13.2.2015, richiamandosi alle osservazioni formulate dal Servizio parte partecipazioni regionali in data 24.12.2014. Gli ammortamenti di tali beni, hanno prodotto risultati negativi nel conto economico di 1.200.000,00 euro annui per l'Agenzia Regionale Promotur e di 750.301,00 euro, nel 2016, per PromoTurismoFVG. Tale utilizzo, protrattosi fino al 2016, non ha

completamente assorbito le risorse già allocate nel 2012 in detto Fondo, come si può evincere dai relativi rendiconti".

Tale risposta potrebbe far supporre che la Regione sia intenzionata a sottoporre a sospensione la liquidazione dell'importo fino al completo assorbimento delle risorse già allocate e corrisposte nel 2012 a valere sul medesimo fondo per euro 14.000.000.

In virtù di ciò e qualora anche le attese di incasso nel corso dell'anno 2018 dovessero venir meno, si procederà ad applicare il principio del costo ammortizzato, rilevando il valore attuale del credito a quella data.

Qualora si fosse proceduto in tal senso già nel bilancio al 31.12.2017, il credito sarebbe risultato iscritto per euro 1.870.382 (tasso applicato 0,99% pari a quello previsto per l'anticipazione di cassa dall'attuale Servizio di Tesoreria), attualizzato per 7 anni, e cioè fino al 2025, anno in cui ragionevolmente si presume completato l'assorbimento dei fondi già erogati, e l'effetto a conto economico sarebbe risultato in un peggioramento della perdita per euro 129.618, al lordo dell'effetto fiscale e una corrispondente diminuzione del fondo di dotazione."

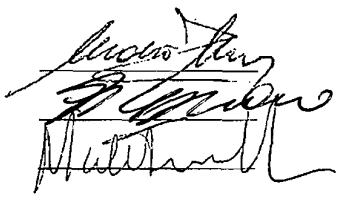
e) Revisioni periodiche degli impianti (DM 23/85)

Il Collegio prende atto che PromoTurismoFVG iscrive in bilancio le revisioni periodiche degli impianti, pur conoscendo preventivamente la programmazione degli interventi in un arco temporale di cinque esercizi, nell'anno in cui si manifesta l'accadimento aziendale il cui costo risulta coperto dalla contribuzione da parte Regione FVG.

*****

Tutto ciò considerato, il Collegio dei Revisori, con le osservazioni ed i richiami informativa di cui sopra, per quanto di propria competenza, ritiene che il Bilancio Consolidato di PromoTurismo FVG chiuso al 31 dicembre 2017, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Cervignano, lì 28 giugno 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Mario Tauro	Presidente
rag. Gabriella Magurano	Revisore effettivo
dott. Nicola Turello	Revisore effettivo